

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI
PRIVATE E D'INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2003, di accompagnamento al bilancio consuntivo redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto, pone in evidenza i seguenti aspetti:

- l'avanzo presunto dell'esercizio in esame quantificato in sede di bilancio di previsione 2004 in € 5.051.231,00 che ha trovato sostanziale conferma con l'avanzo a consuntivo che è risultato di € 5.241.205,00;
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2003, approvato dal Consiglio nella seduta del 14 novembre 2002;
- il numero dei dipendenti al 31.12.2003 suddivisi per qualifiche e le relative variazioni intervenute nel corso dell'anno;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I risultati della gestione del 2003, come per lo scorso esercizio, sono evidenziati oltre che sotto il tradizionale aspetto finanziario anche sotto l'aspetto economico-patrimoniale, come previsto dall'attuale sistema contabile dell'Istituto.

Pertanto il bilancio consuntivo si compone del Rendiconto finanziario (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della nota integrativa,

redatti secondo gli schemi ed i criteri stabiliti degli artt. 15,17,18,19,20 e 21 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate accertate sono ammontate a complessivi € 35.086.299,11 di cui € 34.085.098,29 per "*contributo di vigilanza*" a carico dei soggetti vigilati (imprese di assicurazione e riassicurazione), ai sensi dell'art. 25 della legge 12 agosto 1982, n. 576, così come modificato dal d.lgs. 373 del 1998 e da altre entrate per complessivi € 1.001.200,82, di cui € 193.120,37 per interessi attivi e € 332.860,30 di rendimenti della gestione patrimoniale.

In particolare, per quanto riguarda il "*contributo di vigilanza*", si rammenta che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito con Decreto in data 26 giugno 2003 le seguenti misure dei contributi commisurate ai premi incassati nell'esercizio 2002, al netto degli oneri di gestione fissati con Provvedimento Isvap del 18 dicembre 2001 nella misura del 7% dei premi:

- 0,42 per mille dei premi incassati dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese con sede in Paesi terzi rispetto all'UE che esercitano le assicurazioni dirette (0,48 per mille nel 2002);
- 0,10 per mille dei premi incassati dalle imprese che esercitano esclusivamente l'attività riassicurativa (0,12 per mille nel 2002).

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi € 37.276.220,65 (pagati € 32.922.721,28) contro una previsione complessiva di € 42.238.080,00 compresi i fondi di riserva e di compensazione minori entrate (ex art. 5 Regolamento di contabilità) per € 1.652.280,00 non utilizzati (v. tabella pag. 5).

Lo scostamento tra le spese presunte e quelle impegnate, assomma a complessivi € 4.961.859,35 rappresentando circa l'11,75% delle spese previste, in sensibile riduzione rispetto a quello del 2002, pari a € 7.827.006,00, che costituiva il 17,80% delle spese previste. Il risultato, che comunque ci si adopererà per migliorare ulteriormente, è stato raggiunto attraverso l'istituzione di specifici centri elementari di spesa, anche in considerazione dei suggerimenti della Corte dei Conti in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa.

Per effetto del più contenuto scostamento tra spese previste e impegnate, l'avanzo di amministrazione come risulta dalla situazione generale finanziaria, allegata al bilancio, è diminuito passando da € 17.853.277,00 a € 15.929.476,05 di cui:

- € 10.320.422 (avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione);
- € 367.849,00 (avanzo vincolato ex Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002);
- € 5.241.205,05 (avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2004).

Poiché lo scostamento tra l'avanzo presunto dell'esercizio 2003 quantificato in € 5.051.231,00 e quello a consuntivo di € 5.241.205,05 risulta contenuto (-€ 189.974,05 contro - € 1.836.700,00 nel 2002), le previsioni di entrata per il 2004 a titolo di "*contributo di vigilanza*" fissato nel bilancio di previsione 2004 pari a € 37.176.105,00 risultano ora di € 36.986.131,00.

Tenuto conto che le imprese hanno già versato (31.1.2004) a titolo di acconto € 10.204.533,00, l'ammontare a saldo che dovrà essere versato sarà presumibilmente di € 26.781.598,00.

Pertanto rispetto all'anno 2003 in cui il contributo è stato pari a € 34.085.098,12, il contributo previsto per il 2004, come detto, ammonterà a € 36.986.131,00 (+8,5%) in conseguenza della riduzione dell'avanzo di amministrazione disponibile per la copertura delle spese del 2004 a € 5.241.205,05 (€ 7.165.006,00 nell'esercizio 2003).

Si fa presente che i premi assicurativi hanno registrato nell'anno 2003 un incremento che si stima almeno del 10% (a tutto il III Trimestre + 15% vita e + 6,47% danni) e pertanto le aliquote del contributo di vigilanza per l'anno 2004, dovrebbero attestarsi sui livelli del 2003.

Nella tabella che segue si riportano le spese impegnate nell'ultimo biennio, desunte dai rispettivi rendiconti finanziari, al netto delle partite di giro.

(importi in migliaia di €)

Spese	2002	2003	v.a. %
Spese correnti			
- Organi Istituto	479	453	- 5,4
- Oneri per il personale	27.250	28.507	4,5
- Oneri di funzionamento	5.651	6.046	7,0
- Oneri tributari ed altri	1.857	1.803	- 2,9
Totale spese correnti	35.237	36.809	4,5
Spese in conto capitale	886	467	- 47,2
Totale spese	36.123	37.276	3,2

Come risulta dalla suddetta tabella complessivamente le spese si sono incrementate nel 2003 del 3,2% di cui le spese correnti del 4,5% mentre le spese in conto capitale sono diminuite del 47,2%.

L'incremento delle spese correnti ha riguardato in particolare gli oneri per il personale, nell'ambito dei quali gli "stipendi" sono aumentati del 6,82% in conseguenza, in particolare, del rinnovo del contratto dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2001, approvato dal Consiglio in data 16 dicembre 2003, nonché del consistente incremento delle spese per formazione professionale che sono passate da € 19.347,08 a € 327.488,56.

Tra gli oneri di funzionamento, le spese per acquisto di beni e servizi, pari a complessive € 6.045.574,90 sono così ripartite:

(importi in migliaia di €)

ANNO	Fitto locali e manutenzione	Sistema Informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
2002	2.912	1.000	774	490	196	200	92	5.664
%	51,4	17,7	13,7	8,7	3,5	3,5	1,6	100
2003	3.098	767	964	497	258	249	213	6.046
%	51,2	12,7	16,00	8,2	4,3	4,1	3,5	100

Le spese in c/capitale hanno subito anche nel 2003 un abbattimento, dopo i consistenti investimenti connessi all'impianto della Banca Dati Sinistri negli esercizi 2000 e 2001.

Nella tabella seguente è indicata la distribuzione delle spese per natura.

(importi in migliaia di €)

Spese	2003	Quote percentuali
Spese correnti		
Organi Istituto	453	1,2
Oneri per il personale	28.507	76,5
Oneri di funzionamento	6.046	16,2
Oneri tributari ed altri	1.803	4,8
Totale spese correnti	36.809	98,7
Spese in conto capitale	467	1,3
Totale Spese	37.276	100,0

Come si evince dalla sopra indicata tabella le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) assorbono il 76,5% dell'intera spesa (75,4% nel 2002).

Nella tabella che segue sono raffrontate le spese pagate e impegnate nel 2003 con i corrispondenti stanziamenti definitivi del bilancio di previsione (al netto delle partite di giro).

(importi in migliaia di €)

Voci	Stanziamenti definitivi di bilancio di previsione	Somme impegnate a consuntivo	Minori Spese	
			Valori assoluti	Valori in %
Fondi spese	1.652	-----	- 1.652	100
Spese correnti				
Organi Istituto	552	453	- 99	- 17,93
Oneri per il personale	29.666	28.507	- 1.159	- 3,91
Oneri di funzionamento	7.485	6.046	- 1.439	- 19,22
Oneri tributari ed altri	1.898	1.803	- 95	- 5,01
Totale	41.253	36.809	- 4.444	- 10,77
Spese in conto capitale	985	467	- 518	- 52,58
Totale Spese	42.238	37.276	- 4.962	- 11,75

Come evidenziato, si è verificato uno scostamento rispetto alle previsioni di € 4.961.859,35 pari all'11,75% degli stanziamenti, che al netto dei Fondi spese non utilizzati, scende a € 3.309.579,35. Tale scostamento è dovuto essenzialmente:

- a minori spese per indennità e rimborsi per missioni per € 510.877,21 in presenza di un numero di giornate ispettive inferiori a quelle previste, conseguenti all'avvio del nuovo Servizio Ispettorato con effetto operativo dal mese di marzo 2003;
- minori spese per servizi e utenze per complessive 963.243,42 di cui € 596.743,30 per spese di funzionamento dei servizi informatici;
- minori spese per lavoro straordinario per € 295.536,07 rispetto a quanto preventivato (- 18,8%);
- al rinvio al corrente anno di taluni investimenti informatici relativi a progetti di gestione dei bilanci, adeguamento hardware, software, call center Reclami/Albi, etc per € 471.916,19 (vedi pag.27);
- al ritardo da parte dell'INPGI nella consegna di porzione dell'immobile in via Quattro Fontane 147 e alla mancata consegna di altre porzioni e minori spese di manutenzione per complessivi € 255.085,47;
- minori spese per gli organi dell'Istituto per € 98.659,83 in relazione alle dimissioni di due consiglieri.

o o o o o o o

Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai centri di responsabilità amministrativa così individuati come da ristrutturazione dei Servizi effettuata nel decorso mese di febbraio:

- Servizi Vigilanza assicurativa I e II:
Sezione attuariato

- Sezione patrimoniale e fondi pensione
- Sezione autorizzazione e mercato
- Servizio Ispettorato
 - Sezione ispettorato I
 - Sezione ispettorato II
- Direzione coordinamento giuridico
 - Sezione consulenza legale
- Servizio albi e sanzioni
 - Sezione sanzioni
 - Sezioni albi, intermediari e periti
 - Ufficio liquidazioni coatte amministrative
- Servizio tutela utenti
 - Sezione tutela danneggiati
 - Sezione tutela assicurati
- Servizio contabilità e amministrazione del personale
 - Sezione contabilità e bilancio
 - Ufficio amministrazione del personale
- Servizio risorse umane e formazione
- Servizio Studi
 - Sezione affari internazionali
 - Sezione studi
- Servizio organizzazione e sistemi
 - Ufficio tecnologie e sistemi
 - Ufficio organizzazione e processi
- Servizio Statistica;

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sotto indicate ammontano a € 28.579.404,35 su un totale complessivo di € 37.276.220,65 e rappresentano il 76,67 % del totale:

(importi in migliaia di €)

- Vigilanza	€ 7.266,00
- Ispettorato	€ 3.745,00
- Coordinamento giuridico	€ 1.590,00
- Albi e sanzioni	€ 4.021,00
- Tutela utenti	€ 3.587,00
- Contabilità e amministrazione del personale	€ 4.093,00
- Risorse umane e formazione	€ 759,00
- Studi	€ 1.671,00
- Organizzazione e sistemi	€ 1.373,00
- Statistica	€ 474,00
Totale	€ 28.579,00

Nelle sopra indicate macro funzioni sono state attribuite le spese dirette relative al personale (stipendi, oneri previdenziali, assistenziali e tributari, straordinari e missioni) nonché le altre spese direttamente imputabili ((ad esempio, al Servizio Albi e sanzioni sono attribuite le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, la pubblicazione annuale degli Albi Agenti, dei Mediatori e del Ruolo dei Periti nonché le spese per il funzionamento del Collegio di garanzia).

Le spese indirette per servizi generali pari a complessivi € 8.696.816,30, che rappresentano il 23,34% del totale complessivo comprendono gli oneri di funzionamento per € 6.140.465,19, le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di staff e di Internal Auditing per un totale di € 2.089.477,90 (quota di indiretta imputazione) nonché gli investimenti per € 466.873,21.

Di seguito sono indicati nel dettaglio gli oneri di funzionamento:

(importi in migliaia di €)

Spese per servizi e utenze	€ 1.910.711,56
Funzionamento banca dati sinistri	€ 206.966,41
Canoni di locazione	€ 2.994.914,53
Fondi costituiti in base a disposiz. normative e reg.	€ 0,00
Oneri tributari, finanziari e vari	€ 226.307,10
Beni di consumo	€ 249.288,70

Commissioni e comitati e prestazioni professionali	€	162.114,31
Manutenzioni	€	136.114,99
Pubblicazioni	€	13.754,28
Pubblicità	€	43.435,56
Spese di rappresentanza	€	11.592,25
Borse di studio	€	119.300,00
Varie	€	65.965,50
Totale	€	6.140.465,19

Nelle tabelle e grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati di analisi delle spese per centri di costo.

Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Qui di seguito si riportano le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle spese per titoli, categorie e capitoli:

Entrate

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) risultano così costituite:

- capitolo 10101 "**Contributo di vigilanza**" per € 34.085.098,29
- capitolo 10202 "**Altre entrate**" per € 716.323,33 di cui:
 - € 332.860,30 per rendimento della gestione patrimoniale;
 - € 193.120,37 per interessi attivi sul deposito bancario;
 - € 12.771,36 relativi al rimborso CEE delle spese di viaggio;
 - € 56.702,62 relativi al rimborso spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative (Consap S.p.A. ed Esattorie Comunali);
 - € 12.804,00 relativi al rimborso da parte del Fondo dei Mediatori di assicurazione e riassicurazione per l'utilizzo di locali dell'Istituto e di servizi generali;
 - € 59.634,22 per rimborsi dal Ministero Ambiente degli emolumenti percepiti da un dipendente distaccato.

- capitolo 20401 **“Riscossione crediti diversi”** per € 275.177,49 di cui:
 - € 144.305,87 per recupero delle somme versate all’Erario negli anni 1996, 1997 (art. 3, comma 213 L. 662/96);
 - € 130.871,62 per depositi cauzionali per l’utilizzo delle affrancatrici a favore delle Poste Italiane S.p.A..

Spese

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a € 37.276.220,65 di cui € 36.809.347,44 per spese correnti e € 466.873,21 per spese in conto capitale.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio dei capitoli di maggiore rilevanza:

- capitolo 10201 **“Stipendi”**: lo stanziamento di € 18.700.000,00 è stato impegnato in relazione ai maggiori oneri derivanti, in particolare, dal rinnovo del contratto dei dipendenti (arretrati);
- capitoli 10202 **“Oneri previdenziali e assistenziali”** e 10206 **“Altri oneri del personale”**: rispetto ad uno stanziamento complessivo pari a € 7.721.000,00 sono stati impegnati € 7.378.923,63 con uno scostamento di € 342.076,37;
- capitolo 10203 **“Compensi per lavoro straordinario”**: rispetto ad uno stanziamento di € 1.572.000,00 le somme impegnate sono state di € 1.276.463,93 con uno scostamento di € 295.536,07;
- capitoli 10204 **“Indennità e rimborsi spese per missioni all’interno”** e 10205 **“Indennità e rimborsi spese per missioni all’estero”**: rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 1.335.000,00 sono state impegnate € 824.122,79 con uno scostamento di € 510.877,21;
- capitolo 10207 **“Spese per formazione e borse di studio”** rispetto ad uno stanziamento di € 338.000,00 sono state impegnate € 327.488,56 con uno scostamento di € 10.511,44;
- capitolo 10211 **“Canoni di locazione e oneri accessori”**: rispetto ad uno stanziamento di € 3.250.000,00 sono stati impegnati € 2.994.914,53 con uno scostamento di € 255.085,47;

- capitolo 10213 **“Spese per servizi e utenze”**: rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 3.172.000,00, le somme impegnate sono state di € 2.208.756,58 con uno scostamento di € 963.243,42;
- capitoli 10401 e 10402 **“Fondo di riserva spese impreviste”** e **“Fondo di compensazione entrate”** per complessivi € 1.652.280,00 non sono stati utilizzati.
- capitolo 20503 **“Acquisto apparecchiature e programmi informatici”**: rispetto ad una previsione di € 690.000,00 sono stati impegnati € 252.005,12 con uno scostamento di €. 437.994,88;
- capitoli 40601 e 40801 **“Partite di giro”** iscritte nel rendiconto nella parte “entrate” e nella parte “spese” per pari importo (accertate e impegnate) per complessivi € 48.587.778,09. Si riportano qui di seguito le voci più significative:
 - € 11.895.088,11 per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse;
 - € 35.000.000,00 per regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dal Monte di Paschi di Siena, Istituto cassiere, alla Banca Finnat Euramerica, gestore patrimoniale, la cui operatività ha consentito di ottimizzare l'impiego della liquidità dell'Istituto.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti pari a € 666.765,38 e residui attivi per € 21.319.153,59 e nelle uscite il totale dei debiti di competenza pari a € 5.070.538,74 e dei residui passivi per € 695.616,51.

Le suddette poste dei “residui” trovano evidenziazione nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale quali crediti c/residui e debiti c/residui.

In apposita lista (all.1) vengono evidenziati i crediti/debiti con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall'art. 14, comma 3 del Regolamento.

La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale

Il conto economico generale evidenzia un risultato economico negativo di € 3.047.585,94 e deriva dalla contrapposizione tra i costi della gestione corrente e straordinaria per complessivi € 37.914.871,66 e i ricavi della gestione corrente e straordinaria per complessivi € 34.867.285,72

Il disavanzo economico dell'esercizio, come per il 2002, è conseguenza del progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, che recepisce il suggerimento della Corte dei Conti nell'ultima relazione sull'attività dell'Istituto (anno 2002).

Rispetto all'esercizio 2002 si rileva un aumento dei costi correnti per complessivi € 2.256.875,99 a fronte dei quali si è registrato un lieve aumento dei proventi ordinari che sono passati da € 34.765.991,07 a € 34.783.842,68. Nell'ambito dei proventi la voce rilevante è costituita dal contributo di vigilanza per € 34.085.098,29 (+ € 195.083,47).

Conseguentemente i maggiori oneri dell'esercizio rispetto ai proventi sono stati coperti attingendo dalle risorse finanziarie dell'Istituto con ripercussione sul patrimonio netto che da € 22.626.648,85 è sceso a € 19.579.062,91 (- € 13,5).

Nell'ambito delle voci di oneri della gestione corrente si evidenziano:

- le spese per il personale pari a € 28.725.804,65 (+ 7,3%) che rappresentano il 75,8% del totale. Tale incremento si riconduce al citato rinnovo contrattuale dei dipendenti per il biennio 2002-2003, alle assunzioni a tempo determinato di n. 5 nuove unità ed al significativo incremento dell'attività di formazione professionale;
- le spese per oneri generali pari a € 5.516.238,64 (+ 5%);
- gli oneri tributari pari a € 1.710.698,72 (+ 0,2%).

I proventi e gli oneri straordinari registrano un saldo positivo di € 52.899,04.

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale pari € 2.342.695,53 evidenziano una riduzione rispetto alla consistenza all'1.1.2003 (- 12,7%) per

effetto anche degli ammortamenti che sono stati complessivamente pari a € 947.684,79 come risulta dal prospetto che segue:

<i>(importi in migliaia di €)</i>				
CAPITOLI	CESPITI	FONDO AMM.TO	QUOTA AMM.TO	VALORE NETTO
21201 Impianti	4.539	2.518	861	2.021
21205 Mobili	767	445	87	322
TOTALE	5.306	2.963	948	2.343

I crediti complessivamente pari a € 1.021.091,81 riguardano:

- crediti nei confronti dell'Erario di cui alla L. 662/96 per € 272.713,71 (il dato è comprensivo della rivalutazione ISTAT maturata nell'anno 2003 pari a € 8.456,88 per l'anticipo di imposta sul T.F.R. versato dall'Istituto all'Erario nei mesi di giugno e novembre 1996 e 1997). Si rammenta che ai sensi della normativa sopra richiamata, il recupero di detto anticipo d'imposta è iniziato dall'esercizio 2000. Pertanto la parte residua del credito, rivalutato alla fine dell'anno con le stesse modalità con cui viene rivalutato il T.F.R., si è ridotta da € 408.563,00 a € 272.713,71;
- crediti v/altri pari a complessivi € 748.378,10 comprendono tra l'altro:
 - € 193.120,37 corrispondenti agli interessi netti maturati al 31.12.2003 sul deposito c/o il cassiere Monte dei Paschi di Siena (calcolati su base mensile Euribor a 360 giorni diminuito dello 0,10%);
 - € 332.860,30 corrispondente al risultato netto della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica s.p.a. che ha realizzato un tasso di rendimento nominale annuo del 2,98%;
 - € 24.626,64 per recuperi su anticipi di missione;
 - € 48.460,42 per deposito cauzionale a favore di Poste Italiane s.p.a..

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a € 21.280.531,37 e corrispondono al patrimonio al 31.12.2003 gestito dalla citata Banca Finnat con la quale nel mese di aprile 2003 è stato stipulato il contratto di gestione delle disponibilità finanziarie trasferite alla Banca dal cassiere Monte dei Paschi di Siena.

Nell'ambito delle disponibilità liquide viene evidenziato il deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a € 528.260,72 e la liquidità presso la Banca Finnat per € 19.468,63.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a € 5.680.384,09 comprendono € 1.825.340,32 debiti nei confronti dei fornitori; € 1.145.568,32 debiti nei confronti degli istituti previdenziali e assistenziali; € 817.879,44 nei confronti dell'erario (IRPEF e IRAP) e € 1.862.554,82 nei confronti dei dipendenti per arretrati per rinnovo contratto e missioni da liquidare.

Nei conti d'ordine sono evidenziati l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il T.F.R. pari a € 9.911.066,67, a fronte dei quali l'Istituto ha stipulato apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per € 939.220,05 e dei crediti c/residui attivi per € 19.153,59.

Tali poste, che si ricollegano alla gestione finanziaria, individuano le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data e le entrate accertate che non si sono tradotte in proventi dell'esercizio (recuperi liquidazione T.F.R.). Tali voci, costituiscono, rispettivamente, residui passivi e attivi come previsto dall'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "*Totale Residui Passivi*" e "*Totale Residui Attivi*" del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

o o o o o o

Attività istituzionale

In merito all'attività istituzionale si premette che ai sensi dell'art.2, comma 2 del citato d.lgs. 373/1998, l'Istituto entro il 31 maggio di ogni anno deve